



# Sotto le stelle del Cinema

**BOLOGNA**  
**DAL 20 GIUGNO**  
**AL 14 AGOSTO 2014**

Serata promossa da



*Verso Il Cinema Ritrovato. Charlot 100. Cine-concerto*

## **KID AUTO RACES AT VENICE**

*(Gara di auto per bambini a Venice, USA/1914)*

*Regia:* Henry Lehman. *Da un'idea di:* Henry Lehman, Reed Heustis. *Fotografia:* Enrique Juan Vallejo, Frank D. Williams. *Interpreti:* Charles Chaplin (il vagabondo), Henry Lehman (regista), Frank D. Williams (operatore). *Produzione:* Keystone Film Company. 35mm. *Durata:* 7' a 16 f/s  
Ricostruzione del film e restauro: BFI National Archive, Londra. Digitalizzazione: Cineteca di Bologna presso il laboratorio L'Immagine Ritrovata. Restauro digitale: Lobster Films.  
Musiche composte da Timothy Brock

Di fronte a *Kid Auto Races at Venice* si ha l'impressione di scoprire qualcosa di nuovo ad ogni visione. Particolarmente ipnotica è la prima, lunga carrellata orizzontale preceduta dalla didascalia 'Tribuna principale' che ci mostra da vicino il pubblico che l'11 gennaio 1914 assisteva alla gara per automobili a pedali di Venice. L'incedere lento della macchina da presa rivela in diretta le diverse reazioni degli spettatori davanti al nuovo prodigio meccanico. Seduto ai piedi della tribuna, Charlot è uno spettatore tra gli altri, ma nel momento in cui si alza in piedi catalizza all'istante gli sguardi di tutti suscitando curiosità, sorpresa e ilarità. La forza seducente di *Kid Auto Races at Venice* prelude già a quel misterioso e potente legame, in parte responsabile dell'immortalità di Charlot, che Chaplin seppe instaurare tra il suo personaggio e il pubblico di cinque continenti.

(Cecilia Cenciarelli)

## **A NIGHT IN THE SHOW**

*(Charlot a teatro, USA/1915)*

*Regia e sceneggiatura:* Charles Chaplin. *Fotografia:* Harry Ensign. *Interpreti:* Charles Chaplin (Mr. Pest/Mr. Rowdy), Edna Purviance, Charlotte Mineau (signore in platea), Dee Lampton (ragazzo dispettoso), Leo White (uomo in platea), Wesley Ruggles (uomo in galleria), John Rand (direttore d'orchestra). *Produzione:* The Essanay Manufacturing Company, DCP. *Durata:* 25'  
Restauro nel 2014 presso Lobster Films e Cineteca di Bologna/L'Immagine Ritrovata in collaborazione con Film Preservation Associates  
Restauro sostenuto da The Film Foundation, the George Lucas Family Foundation, and the Material World Charitable Foundation  
Musiche composte da Timothy Brock

Rilettura dello sketch di *Karno Mummung Birds*, è l'interpretazione che guadagnò a Chaplin l'ingresso nel mondo del cinema. Fu vedendolo nel ruolo dell'ubriaco che Harry Aitken, grosso azionista della Keystone, fece scritturare Chaplin. Forse anche uno degli ultimi momenti di esitazione di Chaplin che, ormai padrone del mezzo cinematografico nonché artefice di una comicità nuova, sofisticata e di una poetica assolutamente personale, cede ancora al richiamo della farsa e del caricaturale. Tuttavia è proprio grazie alla rivisitazione di un soggetto più propriamente legato alla tradizione del music hall, che percepiamo in maniera evidente la straordinaria evoluzione artistica da lui compiuta nel giro di poco più di due anni. La recitazione di Chaplin, nella parte dell'irresistibile e ubriaco Mr. Pest, è misurata e sottile, lontana dal gesticolare forsennato degli esordi, ma non per questo meno feroce e graffiante.

(Cecilia Cenciarelli)

## **THE IMMIGRANT**

*(L'emigrante, USA/1917)*

*Regia e sceneggiatura:* Charles Chaplin. *Fotografia:* Roland Totheroh. *Interpreti:* Charles Chaplin (un emigrante), Edna Purviance (un'emigrante), Kitty Bradbury (madre della ragazza), Albert Austin (emigrante slavo/cliente al ristorante), Henry Bergman (donna slava/pittore), Loyal Underwood (l'emigrante piccolo piccolo), Eric Campbell (capocameriere). *Produzione:* Charles Chaplin per Lone Star Mutual. DCP. *Durata:* 20'



COMUNE DI BOLOGNA



CINETECA  
BOLOGNA



Restaurato nel 2013 da Cineteca di Bologna presso il laboratorio L'Immagine Ritrovata in collaborazione con Lobster Films e Film Preservation Associates. Musiche composte da Timothy Brock

Per il suo umanesimo, per la violenta polemica racchiusa nella sua famosa sequenza dell'arrivo degli emigranti a New York, *L'emigrante* costituisce uno dei momenti chiave di Chaplin e della sua opera. [...] L'arrivo che descrive nel suo film non è solo simbolico dell'esperienza vissuta in prima persona – forse – ma anche di quella di centinaia di migliaia di uomini e donne che erano approdati negli Stati Uniti in trent'anni. [...] Charlot, il piccolo ebreo cacciato dall'Europa dai pogrom, trova in America una società in cui l'ebreo, il rosso e i poveri sono schedati come sospetti. E quando si pensa all'accanimento con cui quella società ha perseguitato Chaplin durante la sua permanenza, non ci si può sorprendere che abbia continuato la sua satira sarcastica anche dopo che un eccezionale successo professionale e sociale lo mise al riparo da preoccupazioni materiali, se non morali, e creò le condizioni di una sua possibile integrazione. Ma Chaplin non si *integrerà* mai perché è l'Ebreo errante, il *luftmensch* incapace di stabilizzarsi definitivamente in un luogo: resterà per tutta la vita un immigrante temporaneo.

(Marcel Martin)

## SHOULDER ARMS

(*Charlot soldato, USA/1918*)

*Regia e sceneggiatura:* Charles Chaplin. *Fotografia:* Roland Totheroh. *Interpreti:* Charles Chaplin (recluta), Edna Purviance (ragazza francese), Sydney Chaplin (sergente/Kaiser), Jack Wilson (principe tedesco), Henry Bergman (sergente grasso/maresciallo Hindenburg), Albert Austin (soldato americano/soldato tedesco/autista del Kaiser), Tom Wilson (sergente istruttore). *Produzione:* Charles Chaplin, First National. *Durata:* 45'

Restaurato nel 2002 da Cineteca di Bologna presso il laboratorio L'Immagine Ritrovata in collaborazione con Roy Export Company Establishment. Musiche originali di Charlie Chaplin

L'idea di Charlot alla guerra era irresistibile. [...] I collaboratori e gli amici di Chaplin non erano affatto convinti dell'opportunità di ricavare una commedia da un evento drammatico come la guerra, che era fra l'altro un'esperienza così recente per gli americani; ma Chaplin, sempre più deciso a mescolare commedia, dramma e tragedia, era pieno di fiducia. [...] Le scene di trincea, ci mostrano Charlie, Sydney e altri compagni che cercano di adattarsi alle condizioni del fronte (parassiti, cibo immangiabile, la nostalgia di casa, la minaccia costante dei cecchini, la pioggia, il fango, le inondazioni e la paura) e furono girate in quattro settimane. Era già estate piena, e presto il caldo raggiunse livelli tali che fu assolutamente impossibile proseguire. Chaplin trascorse quattro giorni durante le punte massime di calore sudando nella sua tuta mimetica, ma il suo enorme disagio venne ricompensato da uno dei più deliranti e surreali episodi di tutta la sua opera.

(David Robinson)

Accompagnamento dal vivo dell'**Orchestra del Teatro Comunale di Bologna** diretta da **Timothy Brock**

---

## L'ORCHESTRA DEL TEATRO COMUNALE DI BOLOGNA

**Violini di spalla** Paolo Mancini, Emanuele Benfenati

**Violini primi** Giacomo Scarponi \*, Giuseppe Bertoni, Federico Braga, Alessandro Di Marco, Paolo Mora, Fabio Sperandio, Alessandra Talamo, Stela Thaci, *Alessandro Fattori, Federico Grandi*

**Violini secondi** Fabio Cocchi \*, Franco Parisini \*\*, Vittorio Barbieri, Giorgio Bovina, Emanuela Campara, Pietro David Caramia, Anna Carlotti, Valentino Corvino, Mauro Drago, Elena Maury

**Viole** Harry Burton Wathen \*, Emanuela Bascetta \*\*, Nicola Calzolari, Caterina Caminati, Corrado Carnevali, Stefano Cristani, Loris Dal Bo, Stefano Zanolli

**Violoncelli** Eva Zahn \*, Giorgio Cristani \*\*, Mattia Cipolli, Sara Nanni, Vittorio Piombo, Chiara Tenan

**Contrabbassi** Gianandrea Pignoni \*, Paolo Taddia \*\*, Raniero Sampaoli, *Alessandro Giachi*

**Flauti** Devis Mariotti \*, Anna Colacioppo

**Oboe** Paolo Grazia \*

**Clarinetti** Alessandro Falco \*, *Francesco Bonafé* (clarinetto contrabbasso)

**Sassofoni** *Stefania Bindini, Claudio Castellari, Daniele Faziani*

**Fagotto** Massimo Ferretti Incerti \*

**Corni** Stefano Pignatelli \*, *Gianluca Mugnai*

**Trombe** Gabriele Buffi \*, Alberto Brini, Marzio Montali

**Tromboni** Eugenio Fantuzzi \*, *Andrea Talassi*

**Basso tuba** *Alessandro Fossi*

**Timpani** Valentino Marré \*

**Percussioni** Mirko Natalizi, *Andrea Scarpa, Gianni Dardi*

**Pianoforte** Stefano Conticello

**Banjo** *Valdimiro Buzi*

Legenda: \* prima parte \*\* concertino

In corsivo, professori d'orchestra aggiunti



LÉO KOUPER

## KOUPER CHAPLIN

Laboratori delle Arti/Spazio Hall

Dipartimento delle Arti – Piazzetta Pier Paolo Pasolini 5/b

Dal 25 giugno al 25 luglio 2014

All'interno di un'ideale storia dell'illustrazione chapliniana, l'opera di Léo Kouper si distingue tra tutte per essere stata l'unica a scaturire da un dialogo diretto con Chaplin, ad aver accolto le sue critiche, i suoi suggerimenti, il suo plauso. A metà degli anni Cinquanta, Chaplin consegnò a Kouper l'immagine di Charlot. Le prove, l'evoluzione dei progetti sottoposti a Chaplin e poi scartati, l'elaborazione di nuove soluzioni, riflettono quindi in maniera diretta le intenzioni di Chaplin rispetto al suo pubblico. Il pubblico è quello delle riedizioni dei suoi film, degli anni Cinquanta prima e Settanta poi, che avrebbe accolto dunque potenziali, nuove generazioni di spettatori: le opere di Kouper raccontano indirettamente anche la storia di una seconda e terza vita di questi film indimenticabili sul grande schermo. In mostra oltre 70 opere originali dell'artista francese.